

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 05/16

Oggetto: Lavori di realizzazione di una Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Estendimento- perizia di variante: Occupazione anticipata preordinata ad espropriazione.

L' anno duemilasedici il giorno undici del mese di maggio alle ore 9,00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - n. 4417 del 05/03/2014, è stato definitivamente approvato il progetto della "Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2°lotto – Estendimento”;
- con propria Deliberazione n. 471 del 09/04/2014, è stato riapprovato il progetto in argomento ed è stato autorizzato l'affidamento dei relativi lavori in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/06 e smi;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 540 del 28/10/2014, è stato approvato l'esito della gara dei lavori in oggetto a favore dell'ATI Rotice Antonio srl (capogruppo mandataria) – Tabanelli Primo srl (mandante), ambedue da Manfredonia (FG), con il ribasso del 21,77% sull'importo a base di gara, pari ad € 2.577.762,78 al netto degli oneri della sicurezza;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 522/14 è stato autorizzato a emettere tutti i formali provvedimenti necessari alla definizione delle procedure espropriative/asservimento dei lavori in argomento il Presidente pt del Consorzio ed è stato costituito apposito Gruppo di lavori espropri a supporto del medesimo Presidente p.t., costituito dal dott. Luciano Ciciretti, quale Responsabile del Procedimento Espropriativo e dalla sig.ra. Grazia Andretta, quale collaboratore;
- durante l'esecuzione dei lavori è sorta la necessità di apportare alcune modifiche progettuali ed eseguire ulteriori piccoli estendimenti nell'ambito delle numerose istanze a tal fine pervenute;
- la D.LL., autorizzata dal Responsabile del Procedimento, ha redatto apposita Perizia di variante e suppletiva di lavori con impegno degli imprevisti approvata da Consiglio di Amministrazione del Consorzio con la Deliberazione n. 40 del 1/03/2016, esecutiva ai sensi dell'art. 35 della LR 4/12;
- con note consorziali del marzo 2016 si è proceduto a dare opportuna comunicazione di avvio del procedimento alle ditte interessate dalle modifiche progettuali;
- l'art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita *“Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti.”*

Esaminata la documentazione degli atti;

Visto l'art. 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che disciplina i casi per i quali è consentita, nel territorio pugliese, l'occupazione anticipata dei beni immobili interessati dalla esecuzione dei lavori indicati in oggetto in base alla determinazione dell'indennità di espropriazione e/o di asservimento in attuazione dell'art. 22 bis del DPR 327/2001;

Constatato che la pubblica utilità dei lavori di variante è intesa dichiarata con l'approvazione della perizia in argomento, avvenuto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 01/03/2016, che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi della lettera c) del secondo comma dell'articolo 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che consente l'emanazione del decreto di esproprio o di occupazione anticipata senza particolari indagini o formalità di immobili occorrenti per la realizzazione di opere analoghe a quelle in oggetto (realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali);

Viste le proposte del Responsabile delle Procedure Espropriative;

Ritenuto di disporre l'occupazione, delle aree interessate dai lavori in oggetto, anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento delle stesse e di determinare contestualmente l'indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c) della L.R. 3/05;

DELIBERA

- di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nei Comuni di San Giovanni Rotondo, indicati nell'elaborato allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ossia dal 01/03/2016;
- di determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento, in via provvisoria negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- l'esecuzione del presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso, dovrà aver luogo entro tre mesi dalla data di notifica della presente, a mezzo dei tecnici del Consorzio; I suddetti tecnici potranno agire congiuntamente e disgiuntamente, potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione, nel giorno e nell'ora a stabilirsi e da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso, in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con la presenza di due testimoni;
 1. il presente provvedimento perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini del precedente punto 3) e non venga emanato il decreto di esproprio e/o di asservimento entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità;
 2. il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
 3. i proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata in via provvisoria, ovvero di proporre

l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/05, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio;

4. in caso di accettazione dell'indennità determinata saranno riconosciuti i benefici di legge nonché il diritto all'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 DPR 327/2001;
5. avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 05/16

Oggetto: Lavori di realizzazione di una Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Estendimento- perizia di variante: Occupazione anticipata preordinata ad espropriazione.

L' anno duemilasedici il giorno undici del mese di maggio alle ore 9,00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - n. 4417 del 05/03/2014, è stato definitivamente approvato il progetto della "Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Estendimento”;
- con propria Deliberazione n. 471 del 09/04/2014, è stato riapprovato il progetto in argomento ed è stato autorizzato l'affidamento dei relativi lavori in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/06 e smi;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 540 del 28/10/2014, è stato approvato l'esito della gara dei lavori in oggetto a favore dell'ATI Rotice Antonio srl (capogruppo mandataria) – Tabanelli Primo srl (mandante), ambedue da Manfredonia (FG), con il ribasso del 21,77% sull'importo a base di gara, pari ad € 2.577.762,78 al netto degli oneri della sicurezza;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 522/14 è stato autorizzato a emettere tutti i formali provvedimenti necessari alla definizione delle procedure espropriative/asservimento dei lavori in argomento il Presidente pt del Consorzio ed è stato costituito apposito Gruppo di lavori espropri a supporto del medesimo Presidente p.t., costituito dal dott. Luciano Ciciretti, quale Responsabile del Procedimento Espropriativo e dalla sig.ra. Grazia Andretta, quale collaboratore;
- durante l'esecuzione dei lavori è sorta la necessità di apportare alcune modifiche progettuali ed eseguire ulteriori piccoli estendimenti nell'ambito delle numerose istanze a tal fine pervenute;
- la D.LL., autorizzata dal Responsabile del Procedimento, ha redatto apposita Perizia di variante e suppletiva di lavori con impegno degli imprevisti approvata da Consiglio di Amministrazione del Consorzio con la Deliberazione n. 40 del 1/03/2016, esecutiva ai sensi dell'art. 35 della LR 4/12;
- con note consorziali del marzo 2016 si è proceduto a dare opportuna comunicazione di avvio del procedimento alle ditte interessate dalle modifiche progettuali;
- l'art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita *“Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti.”*

Esaminata la documentazione degli atti;

Visto l'art. 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che disciplina i casi per i quali è consentita, nel territorio pugliese, l'occupazione anticipata dei beni immobili interessati dalla esecuzione dei lavori indicati in oggetto in base alla determinazione dell'indennità di espropriazione e/o di asservimento in attuazione dell'art. 22 bis del DPR 327/2001;

Constatato che la pubblica utilità dei lavori di variante è intesa dichiarata con l'approvazione della perizia in argomento, avvenuto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 01/03/2016, che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi della lettera c) del secondo comma dell'articolo 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che consente l'emanazione del decreto di esproprio o di occupazione anticipata senza particolari indagini o formalità di immobili occorrenti per la realizzazione di opere analoghe a quelle in oggetto (realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali);

Viste le proposte del Responsabile delle Procedure Espropriative;

Ritenuto di disporre l'occupazione, delle aree interessate dai lavori in oggetto, anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento delle stesse e di determinare contestualmente l'indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c) della L.R. 3/05;

DELIBERA

- di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nei Comuni di San Giovanni Rotondo, indicati nell'elaborato allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ossia dal 01/03/2016;
- di determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento, in via provvisoria negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- l'esecuzione del presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso, dovrà aver luogo entro tre mesi dalla data di notifica della presente, a mezzo dei tecnici del Consorzio; I suddetti tecnici potranno agire congiuntamente e disgiuntamente, potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione, nel giorno e nell'ora a stabilirsi e da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso, in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con la presenza di due testimoni;
 1. il presente provvedimento perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini del precedente punto 3) e non venga emanato il decreto di esproprio e/o di asservimento entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità;
 2. il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
 3. i proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata in via provvisoria, ovvero di proporre

l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/05, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio;

4. in caso di accettazione dell'indennità determinata saranno riconosciuti i benefici di legge nonché il diritto all'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 DPR 327/2001;
5. avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 05/16

Oggetto: Lavori di realizzazione di una Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Estendimento- perizia di variante: Occupazione anticipata preordinata ad espropriazione.

L' anno duemilasedici il giorno undici del mese di maggio alle ore 9,00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - n. 4417 del 05/03/2014, è stato definitivamente approvato il progetto della "Rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2°lotto – Estendimento";
- con propria Deliberazione n. 471 del 09/04/2014, è stato riapprovato il progetto in argomento ed è stato autorizzato l'affidamento dei relativi lavori in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/06 e smi;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 540 del 28/10/2014, è stato approvato l'esito della gara dei lavori in oggetto a favore dell'ATI Rotice Antonio srl (capogruppo mandataria) – Tabanelli Primo srl (mandante), ambedue da Manfredonia (FG), con il ribasso del 21,77% sull'importo a base di gara, pari ad € 2.577.762,78 al netto degli oneri della sicurezza;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 522/14 è stato autorizzato a emettere tutti i formali provvedimenti necessari alla definizione delle procedure espropriative/asservimento dei lavori in argomento il Presidente pt del Consorzio ed è stato costituito apposito Gruppo di lavori espropri a supporto del medesimo Presidente p.t., costituito dal dott. Luciano Ciciretti, quale Responsabile del Procedimento Espropriativo e dalla sig.ra. Grazia Andretta, quale collaboratore;
- durante l'esecuzione dei lavori è sorta la necessità di apportare alcune modifiche progettuali ed eseguire ulteriori piccoli estendimenti nell'ambito delle numerose istanze a tal fine pervenute;
- la D.LL., autorizzata dal Responsabile del Procedimento, ha redatto apposita Perizia di variante e suppletiva di lavori con impegno degli imprevidi approvata da Consiglio di Amministrazione del Consorzio con la Deliberazione n. 40 del 1/03/2016, esecutiva ai sensi dell'art. 35 della LR 4/12;
- con note consorziali del marzo 2016 si è proceduto a dare opportuna comunicazione di avvio del procedimento alle ditte interessate dalle modifiche progettuali;
- l'art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita *"Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti."*

Esaminata la documentazione degli atti;

Visto l'art. 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che disciplina i casi per i quali è consentita, nel territorio pugliese, l'occupazione anticipata dei beni immobili interessati dalla esecuzione dei lavori indicati in oggetto in base alla determinazione dell'indennità di espropriazione e/o di asservimento in attuazione dell'art. 22 bis del DPR 327/2001;

Constatato che la pubblica utilità dei lavori di variante è intesa dichiarata con l'approvazione della perizia in argomento, avvenuto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 01/03/2016, che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi della lettera c) del secondo comma dell'articolo 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che consente l'emanazione del decreto di esproprio o di occupazione anticipata senza particolari indagini o formalità di immobili occorrenti per la realizzazione di opere analoghe a quelle in oggetto (realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali);

Viste le proposte del Responsabile delle Procedure Espropriative;

Ritenuto di disporre l'occupazione, delle aree interessate dai lavori in oggetto, anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento delle stesse e di determinare contestualmente l'indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c) della L.R. 3/05;

DELIBERA

- di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nei Comuni di San Giovanni Rotondo, indicati nell'elaborato allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ossia dal 01/03/2016;
- di determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento, in via provvisoria negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- l'esecuzione del presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso, dovrà aver luogo entro tre mesi dalla data di notifica della presente, a mezzo dei tecnici del Consorzio; I suddetti tecnici potranno agire congiuntamente e disgiuntamente, potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione, nel giorno e nell'ora a stabilirsi e da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso, in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con la presenza di due testimoni;
 1. il presente provvedimento perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini del precedente punto 3) e non venga emanato il decreto di esproprio e/o di asservimento entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità;
 2. il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
 3. i proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata in via provvisoria, ovvero di proporre

l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/05, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio;

4. in caso di accettazione dell'indennità determinata saranno riconosciuti i benefici di legge nonché il diritto all'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 DPR 327/2001;
5. avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE